

Lo studio

La strage di pedoni e ciclisti il 50% falciato sulle strisce

VALERIO VARESI

UNO su tre attraversa la strada col rosso o fuori dalle strisce, ma ai pedoni va la palma della maggior correttezza sulla strada. Hanno avuto ragione nel 54,7% degli incidenti con loro protagonisti. Molto più indisciplinati i ciclisti e gli scooteristi: il 57,1% dei primi e il 49,5% dei secondi ha innescato scontri per negligenza.

SEGUE A PAGINA V

Ambulanza
del 118

LA STRAGE DEI PEDONI TRECENTO INVESTITI

VALERIO VARESI

(segue dalla prima di cronaca)

SONO trecento i pedoni coinvolti in incidenti nel 2012 secondo la contabilità dei vigili urbani, con una percentuale pressoché analoga di anziani e giovanissimi: 39 hanno più di 80 anni e 38 sono minorenni. Più delineati gli identikit del ciclista coinvolto (maschio 45enne) e dello scooterista (maschio 37enne) protagonisti di "guida distratta e indecisa" (20,3%) o di "eccesso di velocità" (7,1%). Tuttavia, forse complice la crisi, diminuiscono gli incidenti del 14,1% (1944 collisioni con feriti) secondo una tendenza che ha portato a una discesa del 37% dal '99. Scende anche il numero di feriti del 17,1% (2470, erano 4000 nel '99). In crescita il numero di morti (22,2 in più rispetto al 2011) e di questi 7 erano pedoni, 4 cicli-

sti e 6 motociclisti. Chi crede alle statistiche stia attento a viaggiare in maggio e ottobre, i mesi più funestati da incidenti, e se può eviti il venerdì. Chi ama uscire di sera, deve sapere che è proprio la notte tra il venerdì e il sabato quella più a rischio visto che le collisioni fra mezzi raddoppiano rispetto alle stesse ore tra lunedì e martedì. Inoltre, se si divide la città in spicchi sulla base della pericolosità, va detto che il quartiere Navile si è confermato anche quest'anno la zona col più alto tasso di incidenti in ragione della sua grandezza, della tipologia urbana e del maggior numero di chilometri delle sue strade. Cala, invece, il rischio in centro rispetto al 2011 (-15,9%). Complessivamente, in periferia, le collisioni calano del 13,7% (statici Borgo Panigale e Reno), mentre scendono vistosamente al Savena (-22,9%) e al Saragozza (-22,8%).

